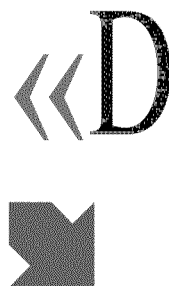


Budget ridotti, il Teatro della Caduta s'ingegna

# RIVOLI, REGNA CAROLYN PRIMO CIAK PER LAGNA

VERA SCHIAVAZZI



**CULTURA**  
Tempi di budget ridotti per la cultura. Il Teatro della caduta dà sfogo alla fantasia e presenta serate gratis per il pubblico. Esordisce al cinema Federico Lagna

«Dici ai candidati: 'Presentateci progetti a costo zero', ti guardi intorno e non c'è più nessuno». Lo sfogo di un amministratore pubblico in cerca di curatori risparmiatori la dice lunga sul 2009 della cultura torinese, che premierà soprattutto chi non chiede - o quasi - sovvenzioni pubbliche. Così, piace a un pubblico giovane e sempre diverso (51% di nuovi spettatori nell'ultima stagione) il Teatro della Caduta, che propone serate gratuite nella sala di via Buniva, compensa gli artisti con le offerte raccolte in un cappello e il 22 gennaio aprirà con un concerto di Dirce Days. Budget ridotti all'osso per i film maker esordienti, come Federico Lagna che in città girerà il suo primo horror (ma non mancheranno i grossi nomi, da Mario Martone col suo 'Noi credevamo' a Michele Placido che, con Mariangela Melato nel cast, si dedicherà al tema del confine tra vita e morte raccontando la storia di una donna in coma e - si spera - Abel Ferrara che sotto la Mole dovrebbe sbarcare con un thriller interpretato da Wesley Snipes).

Sospesa ufficialmente dall'ultimo cda la scelta del nuovo direttore della Gam (ma in pole position, nonostante le nomine che per alcuni arrivano anche da altri musei, ci sono ancora Danilo Eccher, Luca Massimo Barbero e Riccardo Passoni), mentre al Museo di Rivoli continua, per ora, la reggenza di Carolyn Christov-Bakargiev. Sul fronte dell'editoria, Einaudi si prepara a celebrare l'anno del centenario con la pubblicazione dell'ultimo, possibile inedito di Norberto Bobbio, le "Lezioni sul cambiamento" che il filosofo tenne all'Università di Torino e che lanceranno così la sua opera omnia. Ma il nuovo anno per la casa dello Struzzo segnerà anche il ritorno dopo un lungo silenzio di Daniele Del Giudice e l'esordio del russo Nicolaj Ljilin. Un giovane autore promettente come Giorgio Vasta (nel 2008, il suo 'Il tempo materiale', Minimum Fax, ha ricevuto critiche ultrasinghiere) è invece impegnato con altri coetanei in un libro-reportage per il Saggiatore sui bar italiani e il loro ruolo sociale.

